

VITA ED AVVENTURE DI Robinson Crusoe

nel far la guerra a queste diavoleria.

Mi condusse dunque questo suo compagno, scozzese che egli chiamava capitano Richardson ed al quale io diedi un pezzo di ragguaglio delle cose che avevo vedute e di quelle che avevo divise. Convenimmo che saremmo stati soli noi in questa spedizione. Vramente io proposi anche al mio socio d'entrarci; ma la sua risposta fu questa:

— Ad un caso estremo, e quando veramente vedessi il bisogno di morire in vostra difesa, fate assegnamento su me. — Ma questa è un'impresa affatto fuori della mia sfera.

Rimanemmo dunque nel proposito di andare noi tre (o posso dir quattro, perchè presi meco anche quel giovane servo che già conoscevo) e serbandoci il più stretto segreto con chicchessia. L'ora dell'esecuzione fu stabilita verso la mezzanotte.

Ciò nonostante dopo averci pensato meglio trovammo più opportuno di differire ogni cosa fino alla notte prossima ventura, perchè dovendo la carovana partire da quella città la mattina seguente, ci figurammo che quant'anche al governatore fosse venute le notizie di domandare una soddisfazione come avvenute la notte, non lo avrebbe potuto più fare, una volta che fossimo stati fuori della sua giurisdizione.

Il mercante scozzese tanto tempo in una risoluzione

allorchè l'aveva stabilita, quanto abile nel mandarla ad effetto, mi portò una veste o zimarra di pelle di pecora simile a quelle portate dai tartari, un arco di una provvista di frecce; anche per sé e pel suo compatriotta aveva fatto gli stessi preparativi, affinché se qualche tartaro ci vedeva, non potesse determinare che fossimo

Tutta la parte della notte che precedette la spedizione fu occupata nell'impaster insieme delle materie combustibili, come acquavite, polvere e quante cose di tal natura ci capitavano alle mani; indi, quando fu l'ora, presa con noi molta pece dentro una pentola di disceca grandezza, ci mettemmo in cammino.

Arrivati sul luogo verso le undici, trovammo che gli abitanti non aveva il menomo sospetto del pericolo che sovrastava al loro idolo. La notte era molto buia; pure la luna ci rischiò abbastanza, per vedere che l'idolo era tuttavia nello stesso posto di prima. Pareva che fossero a fornire tutti. Solamente nella grande capanna o baracca dove avevo trovato i tre sacerdoti che avevo creduto fossero macellai, vedemmo un lume e, accostatici alla porta, udimmo delle voci, potevano essere cinque o sei persone che parlavano. Giudicammo pertanto che se avessimo dato fuoco all'idolo, costoro sarebbero saltati fuori e corsi per salvarlo dalla distruzione che gli avevamo giurata; e non sapevamo come cavarcela da questa gente.

La prima cosa che ci venne in mente fu di portar via l'idolo con noi, ed appiccargli il fuoco ad una certa distanza; ma quando tentammo di metterci all'opera lo trovammo troppo pesante per l'ideato trasporto. Eravamo dunque all'imbroglione

me prima. L'altro scozzese proponeva d'attaccar il fuoco alla baracca dei sacerdoti e d'accoppar a uno a uno tutti coloro che avrebbero cercato di venir fuori. Ma io non mi potevo trovare d'accordo con lui.

Mi faceva male l'idea di uccidere uomini, tanto più che questo si poteva evitare.

— Ebbene, — disse il primo mercante scozzese. — Vi dirò io dunque ciò che dobbiamo fare: proviamo a farli prigionieri, e così le mani legate, farli assistere al bruciamento del loro idolo.

Per fortuna eravamo provvisti di bastanti cordicelle che ci servivano a tenere legate insieme le nostre macchinette incendiarie. Risolvemmo frattanto di sbrigarci innanzi tutto la faccenda coi sacerdoti, facendo il minor strepito che fosse possibile. La nostra prima operazione dunque fu quella di picchiar

alla porta, donde uscì tosto uno dei macellai sacerdoti. Immediatamente ce ne impadronimmo, e tenendogli chiusa la bocca e legategli le mani per di dietro lo conducemmo dinanzi all'idolo. Qui gli legammo anche i piedi e gli congegnammo una sbarra fra una mascella e l'altra perchè non potesse parlare, poi lo lasciammo lì per terra.

Due dei nostri, intanto, guardavano la porta della baracca, aspettando che un altro di costoro venisse per vedere che cosa fosse accaduto di nuovo. Essi erano ancora in questa attesa quando ci unimmo nuovamente dinanzi alla porta stessa, perchè non si vedeva uscire nessuno. Allora tornammo a picchiar pian piano, e tosto apparvero altri due, cui facemmo lo stesso servizio che avevamo fatto al primo; ma fummo obbligati ad andare tutti coi nostri prigionieri per legarli in terra dinanzi a l'idolo, distanti l'uno dall'altro. Tornati addietro, trovammo due altri venuti fuori della porta, e, dopo di loro un terzo che rimaneva all'uscio. Fummo pronti ad agguantare e legare i primi due; il terzo corse in fretta dentro



Il sergente Casimer Chorazy ha venduto il maggior numero di biglietti per il ballo annuale della Syracuse Police Benevolent Association che si terrà al W. Jefferson St. armory. Da sinistra a destra, il sergente Donald Sheridan, maestro di cerimonie, Chorazy, il capo di polizia John A. Kinney e l'Acting Detective George Kappeser, P. B. A. president.

tro la baracca gridando. Il mercante scozzese lo inseguì e tratta fuori una composizione che aveva fabbricata, fatta soltanto a far fumo e puzzo, le diede fuoco, poi la gettò in mezzo a quelli che erano dentro. Intanto, l'altro scozzese e il mio servo si presero l'incarico di condurre i due uomini già legati, e attaccati per le braccia l'uno all'altro, laddove erano i loro compagni, praticando ad essi le stesse cerimonie che ai primi, e lasciandoli lì a vedere se il loro idolo veniva sì o no ad aiutarli; indi, si affrettarono a raggiungerverci.

(Continua)

Un parto quadrigenino nell'Ospedale di Grosseto

Grosseto — Un eccezionale Francesco Brunoni, di anni 28, ha dato alla luce 4 creature di sesso femminile: le parto quadrigenino, è avvenuto la notte scorsa all'ospedale di Grosseto. La signora prima tre sono morte appena nate, l'ultima è vissuta poche ore.

29 morti in un accidente aereo nella Bolivia

Bogota, Columbia — La Lansa Air Line ha annunciato che i 29 passeggeri che trovandosi a bordo d'una aerotratta bi motore della compagnia sono periti quando l'aereo, è precipitato nelle vicinanze di Cartagena, l'altro giorno.

Central New York's Largest Clothiers

NUOVI ABITI E Sopraabiti PER LA PRIMAVERA A PREZZO DI FABBRICA

NUOVI tessuti — nuovi stili in lana vergine al 100%, e siccome la Learbury spende quasi ogni soldo che voi pagate per questi abiti — potete essere sicuri di ricevere molto più di quello che pagate.

\$33.50

Nessun Pagamento per le Alterazioni

"QUALITÀ AD UN PREZZO"

LEARBURYS

11 SALINA ST. at LAUREL SYRACUSE

TARIFE RIDOTTE LUNGO LA SOLEGGIATA ROTTA DEL SUD

L'ITALIA

E TUTTA L'EUROPA

PRIMA CABINA TURISTICA \$210 in su \$250 in su \$175 in su

★ CONTE BIANCAMANO
GIBLERRA • NAPOLI • GENOVA
24 Magg. 03 Giug. 27 Lug.

★ VULCANIA
LISBONA • GIBLERRA • PALERMO
NAPOLI • CANNES • GENOVA
8 Magg. 8 Giug. 12 Lug.

★ SATURNIA
Lisbona • GIBLERRA • Napoli • Genova
28 Aprile 31 Magg. 30 Giug.

STAGIONE ECONOMICA

Italian Line
"ITALIA" SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE—GENOVA
VEDETE IL VOSTRO AGENTE DI VIAGGI O LE
American Export Lines
39 Broadway, New York 6, N. Y. (Agenti Generali)



Il Gen. Douglas MacArthur, supremo comandante delle forze alleate in Corea, quando visitò il settore di Wonju nella corea centrale, con un bicchiere champagne brindò alla salute delle sue valorose truppe che hanno attraversato, per la terza volta, il famoso 38.mo parallelo;

...sono abitanti...
...mentemente un...
...il cui...
...montano circa...
...migliaia di...
...lo stesso...
...in process...
...questo caso...
...questo idolo...
...se questa...
...soggiunse...
...procurami...
...che verrà sicura...
...Anche lui è...
...velligioso...
...agur...
...ausiliario

SHAVING

EVERETT

Wet

SPEDIMOTIC

...One side balances the other. It...
...ready to work...
...position on your work...
...get better, faster saving, get...
...Four sizes:

75... 125
89... 140

Your Number—3-5147

WOLFF & LORBER